

CAMBIO

**Un altro lavoro
Un altro Paese**

Venerdì 24 Febbraio
ore 15,00
Pistoia - Palazzo Comunale

**La CGIL incontra
i candidati
alle Elezioni Politiche**

CAMBIO

**Informazioni
SINDACALI**

CGIL Pistoia



Consegnato
all'Ufficio Postale
di Pistoia
il 10 Febbraio

Periodico della Camera del Lavoro Territoriale di Pistoia - Spedizione abb. post. art. 2 comma 20/b L. 662/96 D.P.C.M. n.294 - Filiale di Pistoia - Pubblicità inf. 45% - anno XXXV - n. 1 - Febbraio 2006

Un Congresso bello e partecipato

*Daniele Quiriconi rieletto
Segretario Generale
della Camera del Lavoro*

E' stato un bel congresso quello della Camera del Lavoro di Pistoia.

Oltre 30 interventi di delegati, il saluto di molti invitati istituzionali, hanno arricchito la lunga ed argomentata relazione del segretario generale uscente, Daniele Quiriconi, riconfermato all'unanimità per altri 4 anni dal nuovo comitato direttivo che si è riunito al termine dei lavori.

Un congresso con un forte contenuto unitario e nel quale tuttavia, le tante sensibilità e culture della CGIL hanno trovato modo di esprimersi, dire la loro, arricchire la discussione.

Il comitato Direttivo neoletto si caratterizza per un'accresciuta presenza di donne e di giovani e con un rinnovamento pari al 45 % del vecchio organismo dirigente. Il Congresso ha evidenziato con orgoglio come a Pistoia non ci siano associazioni o organizzazioni in grado di parlare ad una platea così larga di persone con migliaia di queste che hanno preso la parola durante lo svolgimento delle assemblee di base. E' un patrimonio, come ha ricordato Quiriconi, che mettiamo a disposizione della nostra provincia e (più in generale) del paese, in un momento di profonde trasformazioni del mondo del lavoro e di attacco al sistema di protezione sociale dell'Italia. Anni di resistenza quelli trascorsi.

Ci auguriamo che i prossimi siano anni di svolta; un paese nuovo, un lavoro nuovo, una democrazia più inclusiva, maggiori diritti, un accesso non discriminante ai saperi, un sostegno ai più deboli e agli anziani.

Questa è la richiesta che è venuta con forza dal congresso, insieme alla denuncia forte dei tanti problemi che assillano il nostro territorio e spesso comprimono i diritti dei lavoratori. Ne abbiamo segnalati tanti, con rigore e argomentando, anche se questo ci ha attirato qualche critica infondata e grossolana. Citando ancora la relazione e rivendicando l'iniziativa di questa stagione sindacale, sottolineiamo come la CGIL abbia teso ad ispirare la propria azione, a Roma come a Pistoia, al rigoroso criterio del merito dei problemi. Per questa ragione, non abbiamo inteso che potessero esserci santuari inviolabili al diritto di critica, anche quando in una città un po' conservatrice e con poteri consolidati da anni, questo qualche volta può aver urtato qualche sensibilità di troppo.

E' quello che i nostri iscritti continuano a chiederci ed è quello che continueremo a fare nei prossimi anni, augurandoci contesti meno difficili sul piano politico e meno pesanti sul piano economico.

Grazie a Berlusconi il 58% degli italiani non ce la fa più ad arrivare a fine mese

Un paese di nuovi ricchi con intere fasce di popolazione impoverita, messe in ginocchio da un tasso d'inflazione arrivato a una crescita complessiva del 23,7% negli ultimi 4 anni e da un'erosione del potere d'acquisto che non si rimargina. Un paese che produce sempre meno (la produttività del lavoro, nell'ultimo decennio, è calata del 10,8%). E che investe briciole in ricerca. Questo il cupo ritratto dell'economia italiana che emerge dal Rapporto 2006 Eurispes presentato nei giorni scorsi a Roma.

AUMENTANO LE FAMIGLIE POVERE E A RISCHIO POVERTÀ

In Italia, secondo l'Istat, vivono in condizioni di povertà relativa ben 2 milioni e 674mila famiglie (l'11,7% delle famiglie residenti), pari ad un totale di 7 milioni e 588mila persone (il 13,2% della popolazione italiana). Oltre all'incremento del numero delle famiglie povere (+ 300mila) l'Eurispes stima che circa 2.500mila nuclei familiari siano a rischio povertà, l'11% delle famiglie totali, ben 8 milioni di persone. Il totale delle persone a rischio povertà e di quelle già comprese tra gli indigenti è allarmante: si possono stimare circa 5.200.000 nuclei familiari, all'incirca il 23% delle famiglie italiane e più di 15 milioni di individui, di questi quasi 3 milioni sono minori di 18 anni (circa 1.700.000 minori sono già



poveri e i restanti a serio rischio povertà). Inoltre per il 58% degli italiani i soldi non bastano ad arrivare a fine mese.

CHI STA GUADAGNANDO ?

L'Eurispes ha analizzato la distribuzione della ricchezza in Italia individuando quali categorie si sono maggiormente arricchite e quali hanno subito i maggiori contraccolpi della crisi economica. I nuovi ricchi si devono cercare soprattutto nei settori finanziario, assicurativo, immobiliare e dei servizi alle imprese: medi e grandi azionisti, brokers e consulenti delle società finanziarie e assicurative; medi e grandi azionisti delle società di telefonia fissa e mobile, concessionari e rivenditori di

servizi telefonici; medi e grandi azionisti e manager delle aziende erogatrici di public utilities; concessionari/rivenditori di spazi pubblicitari televisivi e radiofonici e agenti pubblicitari del settore privato della comunicazione. Ma anche commercianti all'ingrosso e al dettaglio; imprenditori del settore dell'edilizia, immobilisti e agenti immobiliari; produttori e rivenditori di beni di lusso; titolari di centri estetici e beauty farm. Anche diverse tipologie di liberi professionisti come avvocati e consulenti legali dei settori finanziario, assicurativo e immobiliare, medici specialisti e dentisti, commercialisti e tributaristi hanno potuto sfruttare il ciclo economico di elevata inflazione adeguando verso l'alto in maniera

pesante onorari, tariffe e parcelle professionali.

CHI STA PAGANDO ?

Tra chi ha perso bisogna annoverare innanzitutto i piccoli risparmiatori, travolti da vere e proprie truffe finanziarie, alcune componenti del piccolo artigianato e della piccola distribuzione, i piccoli e medi imprenditori agricoli che non sono stati in grado di consorzarsi per ridurre i costi e aumentare il loro potere contrattuale nei confronti dei grossisti e dei rivenditori. La crisi del manifatturiero tradizionale, ha coinvolto oltre agli imprenditori di aziende non sufficientemente strutturate sul piano organizzativo, anche le maestranze specializzate e le piccole imprese contoterziste a conduzione familiare. La difficile congiuntura - si legge ancora nel Rapporto - ha investito in maniera rilevante ampie fasce di lavoratori dipendenti (impiegati e operai), che in molti casi attendono da anni il rinnovo del contratto nazionale di lavoro e, soprattutto, i lavoratori atipici e parasubordinati, il cui numero è fortemente aumentato negli ultimi anni. Tra quanti hanno perso vi sono i pensionati che, oltre a subire una forte perdita del potere d'acquisto, hanno dovuto farsi carico del sostentamento di figli e nipoti che a causa della precarizzazione dei rapporti di lavoro non riescono a far quadrare il proprio bilancio familiare.

Berlusconi dice:

"Il vero dramma per noi è che la sinistra vuole azzerare tutto quello che abbiamo fatto, le leggi fiscali, la legge sulla flessibilità del lavoro, le grandi riforme che abbiamo realizzato in questi 5 anni di governo". da "Italia Oggi"

Certamente! Diciamo noi.

In particolare perché molte di queste leggi essendo vergognosamente fatte a pro dei suoi molteplici affari personali e per salvarsi dalle tante pendenze giudiziarie, hanno contribuito a portare il Paese sull'orlo del baratro ed a peggiorare significativamente le condizioni di vita e di lavoro di milioni di italiani.

**SCADENZA IMPORTANTE
per i lavoratori stagionali ed a tempo determinato**
Entro il 31 Marzo dovranno essere presentate le domande di disoccupazione.
Dal 1° Marzo rivolgersi presso le sedi INCA - CGIL della provincia per la compilazione delle domande. **Ulteriori dettagli a pagina 11**

All'interno:

**Scampoli di fine
Legislatura**
pagina 2

Terme di Montecatini
pagina 3

L'I.S.E.E. in Montagna
pagina 4

**Speciale
17° Congresso**
pagine 5-6-7-8

Notizie dalle Categorie
pagina 10

Notizie utili
pagina 11

Quasi 10.000 pistoiesi firmano per la difesa della Costituzione Repubblicana ed Antifascista Ed ora avanti tutta

perchè al referendum prevalga il **NO** alla controriforma berlusconiana!

NO al premier-padrone! **NO** allo spezzettamento del Paese, della democrazia, dei diritti!



La firma dei pistoiesi per la Costituzione in uno dei tanti punti di raccolta

Vergognosi scampoli di fine legislatura

INAPPELLABILITÀ DELLE SENTENZE:

BERLUSCONI E PREVITI, SALVI.

PER I MORTI DI AMIANTO MAI PIU' GIUSTIZIA

Dopo pochi giorni dalla bocciatura secca di Ciampi, il Governo ci riprova e così due imputati eccellenti - Silvio Berlusconi e Cesare Previti - ora sperano nella "grazia", mentre alle famiglie dei lavoratori Breda - morti per amianto - verrebbe definitivamente negata ogni possibilità di avere giustizia.

TOTALIZZAZIONE

PENSIONE PIÙ COMPLICATA

PER CHI HA SVOLTO "LAVORI DIVERSI"

Il provvedimento sulla cosiddetta "totalizzazione" approvato nei giorni scorsi dal Governo è inutile o addirittura dannoso per la stragrande maggioranza dei lavoratori dipendenti - in particolare per le donne - che hanno contribuito in fondi previdenziali diversi, mentre favorisce i "liberi professionisti" con i quali il sottosegretario Brambilla (di Forza Italia) si è incontrato più volte per definire i contenuti del decreto. I sindacati dei lavoratori invece - come ormai di norma con questo governo - non sono mai stati coinvolti. *A pag. 11 i dettagli del provvedimento*

LEGGE 194 E PILLOLA RU496

IL DELIRIO DI STORACE

MENTRE GLI ABORTI DIMINUISCONO SENSIBILMENTE

Siamo ormai al delirio. Il furore ideologico del centro destra, in particolare del ministro della salute Francesco Storace, ha passato ogni limite con un violento attacco alla legge 194 ed al principio dell'autodeterminazione delle donne. Oltre a questo il ministro della Salute vuole impedire che le regioni acquistino la pillola Ru496. Sul banco degli imputati ci sarebbe la regione Toscana. Evidentemente il furore ideologico impedisce a Storace di vedere che in Toscana in questi anni gli aborti sono sensibilmente diminuiti.

PORTABORSE

AMICI, CUGINI, NIPOTI E LAVORO PRECARIO

Il Governo ha tentato - proprio in questi giorni - di imporre un provvedimento per riconoscere ai portaborse la qualifica di "dirigenti e per far assumere negli alti livelli della Pubblica Amministrazione parenti e amici di ministri, sottosegretari, ecc. Tutto ciò mentre per i lavoratori precari solo il 5% - a fronte del 50% promesso da Berlusconi - riesce a trovare un lavoro stabile.

BONUS BEBÈ

VIOLATO OGNI LIMITE DI DECENZA

La lettera inviata nei giorni scorsi dal presidente del Consiglio ai nati nel 2005, è di una gravità che non ha pari, violando di fatto ogni limite di decenza. I chiari fini propagandistici di Berlusconi, l'hanno spinto ad accelerare l'inoltro delle comunicazioni, al punto che pur di fare presto per non incappare nelle disposizioni sulla "par condicio" (che vietano tale possibilità) sono state inviate lettere 'fasulle' a circa 50.000 cittadini extra comunitari, i quali - essendo ingiustamente esclusi dal beneficio - quando si presentano agli uffici postali indicati nella lettera, si vedono negare il pagamento del bonus.

L'ULTIMO "STRABILIANTE" CONDONO

VOGLIONO CONDONARE ANCHE LA CORRUZIONE.

GOVERNO SMASCHERATO DALLA CORTE DEI CONTI

Con questo provvedimento previsto dalla Finanziaria 2006 siamo davvero ai saldi di fine stagione. In pratica, i responsabili di tangenti, mazzette ecc. pagate per ottenere favori se la possono cavare con una semplice multa. La Corte dei Conti smaschera il tutto. Tremonti deve ammettere "siamo stati beccati, effettivamente su questo c'è un problema".

Governo Berlusconi e P2

Programmi e strategie a confronto

La loggia segreta "Propaganda 2" (P2) a capo della quale vi era l'ex simpatizzante della repubblica di Salò, l'ex dipendente del controspionaggio americano, il maestro venerabile Licio Gelli, s'era posta come obiettivo la "rinascita" del nostro paese, attraverso l'indebolimento dei sindacati, il controllo dei mezzi di informazione, l'abolizione del monopolio RAI, la marginalizzazione dei partiti, l'instaurazione forzata di una repubblica presidenziale con il conferimento di tutti i poteri a un solo uomo, il controllo della Magistratura. Questi erano alcuni dei principali obiettivi del "piano di rinascita" della P2, provate a confrontarli con le cose fatte dal Governo Berlusconi e trattenete le conclusioni.

Licio Gelli parlando di Berlusconi al Governo ha detto: «Ha preso il nostro Piano di rinascita e lo ha copiato quasi tutto» da www.cattiviragazzi.org il sito per sapere ogni cosa sulla P2.



Vuoi sapere tutto sulla P2?

Chi erano, cosa hanno fatto e cosa stanno facendo. Come ha fatto a fare soldi l'iscritto n. 1816, fondatore della Casa delle Libertà ed oggi Presidente del Consiglio. **Prova a cercare** e capirai che quanto sta succedendo oggi nel nostro Paese, non succede a caso! **Per esempio:** lo sapevi che oltre a Berlusconi, anche il Coordinatore di Forza Italia, Fabrizio Cicchitto, e il deputato di AN Gustavo Selva, provengono dalla "gloriosa" esperienza piduistica. **Cerca ed avrai tante altre interessanti sorprese.** Vai su www.cattiviragazzi.org, clicca prima su "STORIE" e poi su "La P2 ieri. La sua vittoria oggi" oppure www.it.wikipedia.org/wiki/P2



Fonte del Colore
Colori e Attrezzature



Carrozzeria · Industria · Nautica

Edilizia · Fai da Te

Via E. Fermi, 58/62 - Zona Industriale S. Agostino - Tel. 0573 934.004 - Fax 0573 934.107

TERME DI MONTECATINI UN PATRIMONIO DA SALVARE



Ad Ascoli la mobilitazione dei lavoratori

La protesta dei lavoratori delle terme nella cittadina marchigiana per sollecitare i soci ascolani a consentire la conclusione della crisi

Nei giorni scorsi i lavoratori delle terme di Montecatini, i sindacati, le istituzioni pistoiesi, i comuni della Valdinievole, gli operatori, le categorie economiche della provincia di Pistoia e i cittadini di Montecatini, hanno manifestato ad Ascoli per affermare con forza che "non c'è più tempo da perdere la città di Montecatini e le sue terme sono esangui". In 250 siamo andati nella cittadina marchigiana, giunti con cinque autobus e con mezzi propri, per porre con forza ai soci ascolani la inderogabile necessità di concludere velocemente la crisi delle terme di Montecatini, mossi da una convinzione, condivisa da tutti i partecipanti, che l'unica soluzione, in grado di impedire che si aprano scenari drammatici per i lavoratori e per l'economia di un intero territorio, è la transazione tra le parti che restituisca le terme alla proprietà. E' ormai da alcuni anni che questa vicenda vede impegnati i lavoratori, gli unici che hanno avuto la determinazione e la responsabilità di tenere in vita l'azienda lavorando con grandi difficoltà, e con numerose iniziative di lotta per la difesa del posto di lavoro e del

futuro di Montecatini. La determinazione dei lavoratori, che in questi mesi hanno lavorato in condizioni difficili, con gli stipendi tagliati e senza la disponibilità delle necessarie dotazioni di materiali (numerosi i fornitori che hanno interrotto gli approvvigionamenti) e la loro lotta, l'occupazione degli stabilimenti, i presidi, gli scioperi ad oltranza hanno fatto emergere la drammaticità del futuro di numerose famiglie ma anche gli effetti della perdita di una risorsa economica unica per la città. La battaglia dei lavoratori delle terme e la forte convinzione che la transazione è l'unica soluzione possibile, sostenuta dalle organizzazioni sindacali ha aiutato la formazione di un fronte comune con le istituzioni locali e le categorie economiche della provincia di Pistoia. In questa vicenda la Filcams - Cgil si è impegnata fortemente, con chiarezza nel metodo e nel merito dei fatti, per il raggiungimento dell'unità di intenti fra gli attori e per il perseguimento dell'unica soluzione possibile, diventando un punto di riferimento fondamentale per tutti. Il successo della mobilitazione di Ascoli è la dimostrazio-

ne della ritrovata unità e condivisione degli obiettivi, fattore questo di straordinaria importanza per affrontare una crisi che lascia intravedere scenari drammatici per la città di Montecatini. Una manifestazione che ha dato un segnale forte di unità sulla strada da seguire per dare risoluzione alla situazione in cui versano le terme, ma ha fatto anche registrare segnali di chiara ostilità nei confronti dei lavoratori e della città intera da parte degli ambienti ascolani che hanno rinnovato l'intenzione della messa in mobilità per 40 dei 58 dipendenti, una chiara provocazione, certo non un aiuto per la transazione.

Non si vedono ancora segnali positivi, la proprietà procederà nei prossimi giorni nel tentativo di riacquisire la gestione delle terme attraverso dei provvedimenti d'urgenza del tribunale e contemporaneamente con l'escussione delle fidejussioni assicurative poste a garanzia del contratto d'affitto, queste sono iniziative dovute ma pensiamo, come sindacato, che rischiano di non dare le garanzie necessarie al proseguimento dell'attività aziendale e il mantenimento dei livelli occupazionali: il rischio del fallimento perdura ed è sempre più vicino. Il rischio del fallimento è sempre più vicino. L'unica certezza è la transazione.



Le tappe più significative della privatizzazione delle Terme

Nel 2000 le Terme di Montecatini, tra le più importanti d'Europa, sono state oggetto di un processo di privatizzazione della gestione, condiviso e sostenuto dalle organizzazioni sindacali, con l'obiettivo di favorire il rilancio attraverso l'immissione di ingenti investimenti sulla promozione e sulla qualità dell'offerta, nonché sul risanamento strutturale del patrimonio immobiliare lasciato a se stesso da anni.

La Montecatini Partners Spa di Ascoli, composta di Vitawell, con sede ad Ascoli (51%) di Scaramucci e dalla finanziaria Silf, con sede in Lussemburgo, (49%) di Felice Santarelli, si aggiudica la procedura perché il piano industriale proposto intercettava i requisiti in grado di favorire il raggiungimento degli obiettivi. Viene così consegnata, con un contratto d'affitto d'azienda, la gestione delle terme alla società Le Terme di Montecatini Spa, composta da La Montecatini Partners Spa di Ascoli (90%) e dall'Immobiliare Le Terme di Montecatini Spa (10%) proprietaria degli immobili.

Gia nel 2002, però, emergono i primi segnali di inottemperanza rispetto ai tempi ed entità degli investimenti definiti dal piano industriale, ma si evidenzia, soprattutto, la debolezza del contratto d'affitto stipulato, a causa del quale la proprietà non è in grado di esercitare alcun elemento di sostanziale pressione e controllo sugli impegni presi dai gestori privati. Nel 2004 l'imprenditore Scaramucci procede con operazioni acquisizione di società al fine dell'aumento del proprio gruppo, utilizzando come garanzia per le banche finanziatrici, il capitale sociale de Le Terme di Montecatini Spa.

L'operazione non riesce ed è dell'agosto del 2004 la notizia che le terme non hanno più capitale sociale che è stato distolto (titoli per 12 milioni di euro).

Si aprono alcune inchieste da parte della magistratura, una delle quali porta al sequestro delle quote detenute da Scaramucci che oggi sono custodite dal Tribunale di Ascoli.

Tutto ciò ha avuto ed ha ancora oggi pesanti conseguenze sulla operatività dell'azienda.

Il susseguirsi di denunce e ricorsi e le spinte speculative volte a far fallire Le Terme hanno prodotto ingenti danni d'immagine e forti flessioni occupazionali sia sugli occupati che sull'indotto disegnando un futuro incerto per l'economia della città.

Fin da subito, e per un lungo periodo, le sole organizzazioni sindacali hanno affermato che la soluzione della vicenda passava necessariamente attraverso una transazione tra le parti, posizione sostenuta dal fatto che è l'unica in grado di garantire la continuità dell'attività aziendale, evitando interruzioni altrimenti dannose per i lavoratori e per l'economia del territorio.

La non condivisione della posizione, ed il presentarsi di altre proposte di risoluzione della crisi, da parte di attori locali, economici e politici, ha creato, per un periodo, nella città di Montecatini un clima teso sicuramente non utile alla vicenda. A questo si aggiungono dinamiche clientelari e strumentali, ad opera anche di coloro che a vario titolo si sono avvicendati nel tentativo di ricomporre problemi fraposti tra i soci privati e quello pubblico.

RISTORANTE

Antico Toppato

Via Colmate del Cerro, 79
Loc. Vione - Ponte Buggianese

Menu speciale per gruppi
e cene aziendali

Ogni Giovedì
e Domenica sera

Dall'15 Gennaio
al 30 Aprile

ORGANIZZA
Serate Degustazione

"Antichi Saporì
Toscani"

A menu fisso
di € 14,00
bevande incluse

PRENOTATI AL
TEL. 0572 634319



Montagna Pistoiese Importante accordo sull' I.S.E.E.

Il 18 Gennaio scorso è stato siglato un'importante protocollo d'intesa con i comuni di Abetone; Cutigliano; Piteglio e San Marcello P.se, relativo all'applicazione dell'I.S.E.E. per le agevolazioni sui servizi sociali e sulle tariffe che i comuni erogano ai cittadini.

L'impegno profuso, unitariamente dalle Confederazioni e dai Sindacati Pensionati di CGIL - CISL - Uil, ha permesso di arrivare, dopo un lungo confronto, alla sigla di un positivo accordo, che introduce in modo omogeneo, anche nei comuni della montagna, il principio per cui le agevolazioni sono erogate sulla base della reale situazione economica degli utenti con un criterio di equità che privilegia in modo chiaro i ceti meno abbienti e le situazioni di disagio presenti sul territorio, dato che l'ISEE serve a documentare la reale situazione economica del nucleo familiare.

L'accordo di carattere sperimentale sarà sottoposto a verifica annuale al fine di apportare, se necessario, modifiche e accorgimenti che tengono conto, da una parte dei bilanci comunali e dall'altra della necessità di rendere fruibili le agevolazioni ad una larga fascia di cittadini sempre più colpiti da situazioni di disagio economico e di vera e propria povertà. L'introduzione di questo criterio nell'erogazione dei servizi, serve, infatti, a

mirare gli interventi e estenderli a chi ne ha veramente bisogno, attraverso un misuratore del reddito che penalizza i soliti furbi, vale a dire coloro

che possono dichiarare redditi inferiori a quelli realmente posseduti.

Una verifica utile, inoltre, per valutare la possibilità di esten-

dere anche ai comuni di Abetone, di Piteglio e di Cutigliano le parti dell'accordo che riguardano solo San Marcello.

L'accordo I.S.E.E. in sintesi

1) Servizi di mensa e trasporto scolastico (vale per i quattro comuni)

- esenzione completa dal pagamento delle quote fissate, dai comuni, ai nuclei familiari il cui reddito non superi una soglia ISEE di euro 6.000,00

- esenzione in misura del 50% ai nuclei familiari con reddito ISEE compreso fra euro 6.001,00 e euro 7.100,00

Le soglie di reddito entreranno in vigore con l'anno scolastico 2006/07

2) Contributi diritto allo studio (vale per i quattro comuni)

- Accesso ai contributi - reddito ISEE fino a euro 9.000,00

3) Servizi sociali (vale per i quattro comuni)

- L'accordo prevede l'impegno dei comuni a presentare al sindacato, entro il 30 Aprile 2006, i disciplinari attuativi del regolamento delle prestazioni socio-assistenziali con le relative soglie di accesso per le agevolazioni.

4) Tassa di smaltimento rifiuti solidi urbani - (vale solo per comune di San Marcello)

Le agevolazioni riguardano la categoria di tassazione n° 4 del Regolamento - locali delle civili abitazioni - limitatamente ai locali dell'abitazione di residenza e relative pertinenze, restando inalterate le altre agevolazioni previste dal regolamento per l'applicazione della TARSU in vigore nel comune di San Marcello P.se.

Le agevolazioni sottoriportate non sono cumulabili con quelle previste dall'art. 12 del Regolamento TARSU (riduzioni per le abitazioni con unico occupante).

- nuclei familiari residenti nel comune con soglia ISEE fino a euro 5.000,00 - riduzione del 50%;

- nuclei familiari residenti nel comune con soglia ISEE da euro 5.001,00 a euro 6.000,00 - riduzione della tariffa del 30%.

5) Imposta comunale sugli immobili - (vale solo per comune di San Marcello)

Vengono stabilite le seguenti detrazioni di imposta maggiorate per abitazioni dove risiede il nucleo familiare:

- euro 125,00 per i nuclei familiari con soglia ISEE non superiore a euro 5.500,00

- euro 115,00 per i nuclei familiari con soglia ISEE compreso fra euro 5.501 e euro 6.500,00

6) Servizi cimiteriali - (vale solo per il comune di San Marcello)

La definizione della soglia ISEE è rimandata al disciplinare attuativo del regolamento delle prestazioni socio-assistenziali.

7) Deroghe - E' prevista la possibilità di derogare alle soglie ISEE su proposta dell'Assistente sociale, esaminata dagli organi competenti per particolari casi di disagio (perdita lavoro, perdita reddito nucleo familiare, ecc...)

Il Giorno della Memoria ad Agliana

Un libro per non dimenticare a cura dello SPI e della scuola media B. Sestini

In concomitanza con le celebrazioni del 'Giorno della Memoria', oltre cento persone, tra cui tantissimi giovani hanno partecipato ad Agliana, alla presentazione del libro 'MEMORANDA', elaborato dai ragazzi della Scuola Media dell'Istituto Comprensivo 'B.Sestini' di Agliana, su proposta della Lega SPI di Agliana, Montale e Quarrata ed in collaborazione con il Comune di Agliana e l'ANPI. Erano presenti, tra gli altri, il Sindaco di Agliana, il Consigliere regionale Agostino

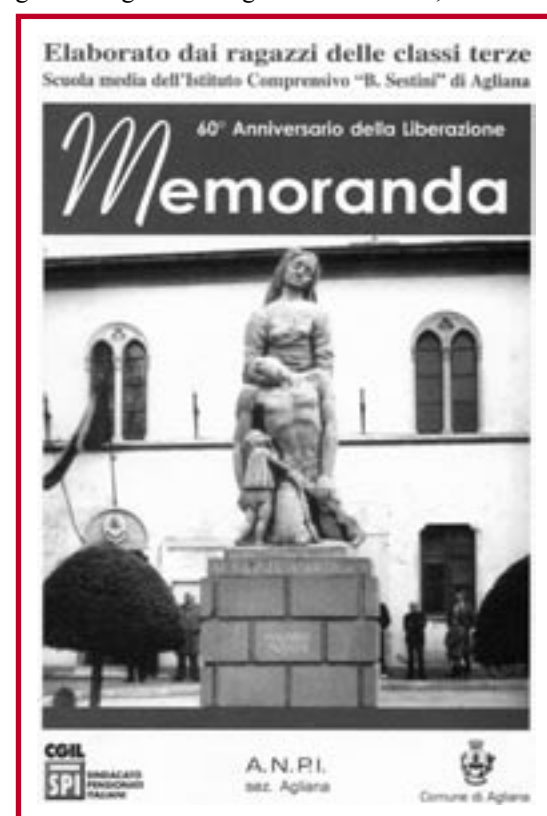
Roma un manifesto che propone

'La prima (!!!) festa della libertà, contro ogni dittatura'. Il manifesto riporta le foto di Saddam, Hitler, Fidel Castro, Bin Laden, Stalin. Non c'è la foto di Mussolini e dei dittatori dell'America Latina.

Il Presidente dell'Iran ha pubblicamente sostenuto che non c'è stato nemmeno l'olocausto degli ebrei. Si sta calpestando la storia.

L'accelerazione degli avvenimenti, la necessità di tenervi dietro, stanno riducendo la

memoria, proiettandoci soprattutto verso il futuro: stiamo perdendo il senso delle nostre radici, la lettura critica della storia. Grazie allora alla scuola di Agliana, alla prof.ssa Teresa Picciccia, a Celio Cipolli della Lega SPI di Agliana, al Comune



Fragrai, il Segretario Provinciale dello SPI Giacomelli. Anziani di Agliana, Montale, Quarrata hanno offerto ai ragazzi la loro testimonianza sulla lotta di Resistenza: tante 'piccole storie', che non sono raccontate nei libri di storia, ma che sono altrettanto drammatiche e significative. Una Resistenza fatta nel silenzio, con umiltà, solidarietà, come è abitudine della nostra gente. Questa memoria, questi esempi sono ancora più importanti oggi, in un momento in cui si stanno perdendo tanti valori etici ed è in corso un subdolo processo di revisionismo storico. Un esempio: proprio in questi giorni è stato affisso a

che hanno dato la propria collaborazione, ai ragazzi per il loro entusiasmo. Un ringraziamento particolare agli insegnanti, che hanno sacrificato il loro tempo libero perché si potesse realizzare questa esperienza, dimostrando di credere in una scuola che non offre solo aride nozioni. L'impegno di tutti ha avuto un prestigioso riconoscimento da parte della Regione Toscana. Ci auguriamo che questa esperienza sia servita agli studenti per riflettere sulla nostra storia e li stimoli per l'impegno civile, rendendoli consapevoli che il futuro della nostra società dipende da ognuno di noi.

**INCA CGIL
San Marcello
IL NUOVO ORARIO**

**Il servizio
del Patronato
INCA
nella sede CGIL
di San Marcello
si terrà nei giorni:**

**MARTEDÌ
dalle 15 alle 18**

**GIOVEDÌ
dalle 9 alle 12,30**

**SABATO
dalle 9 alle 12**

Nuovo contratto per Cartai e Cartotecnici

E' stata siglata l'ipotesi di accordo per il rinnovo del CCNL dei Cartai e Cartotecnici.

Il contratto, che interessa circa 80.000 lavoratori, era scaduto a giugno del 2005.

L'intesa, sottoscritta dalle Segreterie nazionali del Settore SLC-CGIL, FISTEL-CISL, UIL-COM-UIL, assistite dalla propria Delegazione, con ASSOCARTA e ASSOGRAFICI in rappresentanza delle imprese, si è conclusa con un incremento economico di 85 euro, che va oltre i limiti dell'inflazione programmata e senza alcuna modifica delle decorrenze contrattuali. La parte normativa fornisce risposte positive alle esigenze produttive del settore, senza compromettere i diritti acquisiti dei lavoratori e valorizzando il ruolo delle RSU, così come i temi del mercato del lavoro hanno trovato una

composizione ragionevole, utile per le imprese e rispettosa dei diritti dei giovani che entreranno nel settore.

Inoltre, l'inquadramento professionale risponde adeguatamente alle professionalità già esistenti e apre nuovi spazi di gestione.

Infine, le parti hanno convenuto sulla necessità di porre all'attenzione delle forze politiche e del prossimo governo, la pesantezza dei costi energetici, tema sul quale l'attuale governo non ha dato alcuna risposta e che rappresenta il punto critico principale relativamente alla competitività internazionale delle nostre imprese. Le Segreterie sindacali esprimendo soddisfazione per l'intesa raggiunta, scioglieranno la riserva al termine delle consultazioni delle assemblee dei lavoratori.

AUDIOMEDICAL S.N.C.

oticon
PEOPLE FIRST

www.uditovivo.com
audiomedicalpt@tin.it
Pistoia - Via Panciatichi, 16
Tel. 0573 30.319
Fax 0573 993.039

**Prova Gratuita
dei Nuovi Apparecchi con
Intelligenza Artificiale**



Oticon • Syncro

Speciale XVII Congresso CGIL Pistoia



Foto A. Biagianti

IL NUOVO COMITATO DIRETTIVO

Acerno Biagio	Gargini Michele
Aresu Marco	Gelli Stefania
Baldi Fabrizio	Gherardini Fiorenza
Ballati Marco	Giacomelli Francesco
Balli Tania	Giacomelli Marcello
Banci Cristina	Gioffredi Daniele
Bartoletti Simonetta	Giorgi Giovanni
Bartolini Valter	Guastini Franco
Beneforti Gessica	Lepori Moreno
Biagini Silvia	Lucchesi Vladimiro
Bianucci Leonardo	Mandorli Irene
Bicocchi Simone	Matteini Andrea
Brachi Andrea	Nardi Claudio
Brizzi Stefania	Palermo Teresa
Brotini Luisella	Paoli Vinicio
Burchietti Piero	Parlanti Rossella
Capecchi Lorella	Piccoli Marianna
Cappellini Marcello	Primieri Manola
Cappellini Riccardo	Querci Elisabetta
Capponi Fabio	Quiriconi Daniele
Cioni Sergio	Riva Nicola
Cipriani Anna	Sandretti Franco
Corrias Alessandro	Santini Amos
Del Bino Luana	Scotellaro Vincenzo
Fabbri Tiziana	Silvestri Emiliano
Filosa Enzo	Testa Nicoletta
Fini Stefania	Tordazzi Marisa
Formentin Silvana	Tuci Cristina
Frosini Sergio	Vogesi Manuela

Il Comitato Direttivo, nella sua prima riunione dopo il congresso, ha provveduto a rieleggere la NUOVA SEGRETERIA che risulta così composta:

Daniele Quiriconi: Segretario Generale – rappresentanza istituzionale, politica e delle relazioni internazionali

Fabrizio Baldi: Sociale, sanità, rapporti con la pubblica amministrazione

Simonetta Bartoletti: Coordinamento donne, tempi delle città, trasporti

Valter Bartolini: Attività produttive, commercio e turismo, industria e artigianato, infrastrutture, ambiente e territorio, contrattazione

Gessica Beneforti: Mercato del lavoro, handicap, sicurezza sul lavoro, formazione, rapporti con l'università, immigrati, rapporto con la cooperazione

Alessandro Corrias: Organizzazione, rapporto con il sistema servizi, tesseramento, apparati, risorse finanziarie, reinsediamento strutture e per conto della segreteria rapporto con le associazioni e i movimenti.

DOCUMENTO CONCLUSIVO

I delegati e le delegate del 17° Congresso Confederale della CGIL di Pistoia, tenutosi all'AUDITORIUM di Pistoia i giorni 11,12,13 gennaio, approvano la relazione del Seg. Generale uscente Daniele Quiriconi, apprezzandone la lucidità dell'analisi politica ed il percor-

so di lavoro indicato, assumono il contributo venuto dal dibattito e le conclusioni di Paola Agnello Modica della Segreteria nazionale. La piena condivisione del documento congressuale del XV° congresso della CGIL, evidenziata già dal voto delle assemblee di base, ci im-

pegna fin da oggi a realizzare gli obiettivi e le strategie li contenute, anche nella nostra Provincia e nel lavoro quotidiano. Il tema centrale del congresso, riprogettare il Paese, non può essere affrontato solo a livello nazionale ma deve vedere la CGIL impegnata sul tema dello sviluppo, sociale ed economico, già a partire dal livello locale, considerato da tutti gli osservatori come strategico. Ciò è tanto più vero nella nostra Provincia, che registra elementi di difficoltà maggiori rispetto al panorama, di per sé preoccupante, nazionale e regionale. La forte concentrazione dell'economia locale in settori manifatturieri esposti alla competizione, l'incapacità a innovare le produzioni, anche per la frammentazione e la ridotta dimensione delle imprese; le difficoltà emergenti anche nel commercio e nel turismo, conseguenza anche della drammatica crisi delle Terme di Montecatini; i ritardi infrastrutturali non solo in tema di mobilità; la difficoltà a disegnare un proprio ruolo nell'Area metropolitana; tutto ciò ha provocato conseguenze pesanti sull'occupazione, sulla sua qualità e sul reddito delle famiglie, in particolare di quelle a reddito fisso - da salario o pensione - che noi rappresentiamo, e complessivamente un impoverimento dell'intera società pistoiese. Fin dallo sciopero generale contro il declino, proclamato dalla sola CGIL il 21.02.2003, come Camera del Lavoro abbiamo lavorato per invertire questa tendenza, chiamando tutti ad uno sforzo congiunto: prima le altre oo.ss., poi le associazioni imprenditoriali del settore manifatturiero - settore irrinunciabile per l'economia della provincia - ed infine le istituzioni locali, a partire dall'amministrazione Provinciale, fino alla definizione, il 7 luglio 2003, di un protocollo per lo sviluppo che ha portato, nel settembre, alla

costituzione di un tavolo generale di concertazione e dei tavoli di settore, anticipando metodi e contenuti del Patto regionale per lo sviluppo. La stessa istituzione dell'osservatorio per la programmazione strategica, che in questo anno avvia il proprio lavoro, nasce da quella iniziativa. Si sono quindi costruite le premesse per una iniziativa di sistema sull'economia pistoiese, in larga parte ancora da realizzare, partendo dal consolidamento delle - poche - eccellenze del territorio, per provare a guardare avanti ed individuare nuove traiettorie di sviluppo. Vanno però affrontati alcuni nodi fondamentali. Il primo è la continua litigiosità fra categorie economiche, talvolta tra le stesse Istituzioni che costituisce un freno alla individuazione e alla realizzazione di strategie condivise. La situazione, inoltre, è aggravata da interventi di gruppi di pressione, anch'essi spesso in conflitto tra di loro. La stessa presenza dell'Università, una delle poche novità positive, non ha ad oggi prodotto i risultati attesi per la condizione di separazione dal territorio, perfino nell'ambito dello stesso Osservatorio Provinciale, almeno in questa fase di avvio. Non vi è oggi un disegno strategico per l'Università, se non la decisione di costruire la nuova sede nell'area ex Breda, positiva, certo, ma non sufficiente di per sé a definirne il ruolo e le relazioni con il territorio, intrecciando didattica, ricerca e trasferimento tecnologico per e con le imprese. Il ruolo del credito, o meglio la sua assenza, elemento critico ovunque, è enfatizzato a Pistoia dal processo di riorganizzazione e concentrazione del sistema bancario che, in particolare per la tradizionale istituzione pistoiese, ha ormai collocato altrove i propri livelli decisionali se non di interesse.

Continua in pagina 8

IL CONGRESSO IN CIFRE

Nei tre giorni di congresso hanno partecipato 304 delegati di cui 127 donne e 177 uomini.

Presenti inoltre come invitati tutte le massime Autorità Istituzionali della provincia

Dopo la relazione di Daniele Quiriconi HANNO PORTATO IL SALUTO

Agostino Fragai - Ass.re Regione Toscana

Gianfranco Venturi - Presidente Provincia di Pistoia

Renzo Berti - Sindaco di Pistoia

Mario Tuci - Segretario Generale CISL Pistoia

Vairo Contini - Direttore Generale ASL 3

Roberto Barontini - Comitato Unitario Difesa Costituzione

Mauro Additati - Segretario SILP per la CGIL

Bert D'Arragon - Presidente Arcigay

Marcello Magrini - Presidente ARCI

Fabrizio Tesi - Presidente ACLI

HANNO RELAZIONATO SU SPECIFICI RAPPORTI

Franco Bortolotti - Coordinamento Scientifico IRES Toscana, su "Mercato del lavoro a Pistoia";

Adolfo Braga - Direttore Istituto Superiore di Formazione, su "La CGIL di Pistoia e la comunicazione";

Mimmo Carrieri - Docente di sociologia politica all'Università di Teramo, su "giovani e sindacato"

SONO INTERVENUTI NEL DIBATTITO

29 delegati, di cui 8 donne e 21 uomini

PER LE ISTANZE SUPERIORI SONO INTERVENUTI

Luciano Silvestri - Segretario Generale CGIL Toscana

Paola Agnello Modica - Segreteria Nazionale CGIL

Gessica Beneforti Volto nuovo nella Segreteria Provinciale

33 anni, donna, laureata, in giurisprudenza. È l'identikit di Gessica Beneforti, il volto nuovo della Segreteria Provinciale della Cgil di Pistoia. Nonostante l'età, ha alle spalle una buona esperienza sindacale, in settori importanti, come il commercio ed i nuovi lavori.

Entusiasmo, esperienza e freschezza, sono le qualità che si porta in dote al momento di fare ingresso nel maggiore organismo della Camera del lavoro pistoiese.

Con quale spirito?

"Prima di tutto di servizio. Mi impegnerò a fondo per ripagare la fiducia che mi è stata accordata, mettendo a frutto anche le esperienze maturate in una categoria di frontiera, la Filmcams e nel lavoro atipico, il Nidil. Ho la delega nei settori in cui mi sono già cimentata, il mercato del lavoro e la sicurezza. Sono molto stimolata dall'impegno assunto, anche se carico di responsabilità".



Se dovessi riassumere in una battuta il punto di vista dei giovani nei confronti del sindacato, cosa diresti?

"Le nuove generazioni guardano al sindacato con attenzione e da esso attendono precise risposte. In un mondo del lavoro che tende sempre di più alla precarietà ed alla negazione dei diritti, il sindacato è chiamato a recitare un ruolo fondamentale. I giovani lo hanno già fatto capire: c'è un gran bisogno della cultura dei diritti. Hanno voglia di condividere e c'è un grosso punto interrogativo sul futuro".

Lavoro e sviluppo in provincia di Pistoia

Sintesi del 2° Rapporto IRES presentato al Congresso da Franco Bortolotti del Coordinamento Scientifico Ires Toscana

Il quadro macroeconomico

Nel corso del 2004 il PIL della provincia di Pistoia a prezzi costanti (prendendo come base il 1995) si è attestato ad un livello 4.930 milioni Euro, crescendo dell'1,1%. Si tratta di un dato sostanzialmente in linea con l'incremento regionale (+0,9%), anche se flebilmente al di sopra e migliore della stagnazione rilevata nel 2003 (+0,03%). La dinamica del PIL provinciale nel triennio 2002 - 2004, ha ovviamente risentito della bassa crescita dell'economia toscana, iniziata proprio nel tra il 2001 e il 2002, periodo durante il quale in ambito provinciale il PIL si è caratterizzato per una *performance* peggiore di quanto rilevato in sede regionale (-1,2 rispetto a un -0,2). Tale divergenza sarà spiegata meglio, quando illustreremo la ripartizione del valore aggiunto settoriale e i relativi effetti di composizione.

Considerando il valore aggiunto in termini settoriali, nell'ultimo anno di riferimento l'agricoltura è stato il settore in cui il valore aggiunto è cresciuto maggiormente (+11%) dopo la battuta d'arresto rilevata nel 2003 (-6,8%); l'andamento particolarmente positivo del settore agricolo si è verificato in tutta la regione (con un tasso di crescita regionale aggregato del 24,1%) dal momento che vi sono stati ottimi risultati in molte produzioni agricole proprio in virtù della situazione climatica molto favorevole che ha caratterizzato tutto il 2004, rispetto alla precedente annata. I settori che si sono caratterizzati per un maggior decremento del valore aggiunto a livello provinciale sono rappresentati da: sistema moda (-3,8%); lavorazione dei minerali non metalliferi (-1,7%); alimentaristica (-4%).

Nell'ambito del sistema moda si segnala una diminuzione più accentuata nel tessile - abbi-



Franco Bortolotti - Ires

gliamento (-4,8%) e una sostanziale stagnazione nel settore cuoio, pelle e calzature (+0,1); tuttavia il sistema moda in ambito regionale si caratterizza per perdite di valore aggiunto più marcate (-4,4%). Nel corso del 2004 la produttività del lavoro è cresciuta ad un ritmo di incremento maggiore (+1,2%) di quello rilevato per la Toscana (+0,4%); a livello provinciale ciò risulta correlato ad una stagnazione delle unità di lavoro, che crescono in modo quasi impercettibile (+0,04%) rispetto a quanto risulta per la Toscana (+0,5%), e ad un aumento del valore aggiunto ad un ritmo d'incremento leggermente superiore (+1,2%) a quanto rilevato in sede regionale (+1%).

L'andamento settoriale(industria e servizi) e la situazione territoriale in base ai dati censuari

Nel periodo intercensuario 1991 - 2001 le unità locali sono cresciute complessivamente dell'11,8% e gli addetti dell'1,8%; ciò tuttavia è la risultante di andamenti contrastanti di alcuni settori caratterizzanti l'economia pistoiese. Tra i settori in crescita, in termini di addetti, troviamo: alimentaristica (+1,2%); industria del legno (+5,9%); chimica (+11,7%); costruzioni (+28,8%); informatica

(+68,2%); servizi socio - sanitari (+20,5%). Tra i settori manifatturieri in diminuzione vi sono proprio i settori di specializzazione come pelle, cuoio e calzature (-15,6%), tessile e abbigliamento (-24,1%), cartario (-1,1%) e mezzi di trasporto (-30,4%). Da segnalare anche la perdita di addetti che ha caratterizzato energia, gas e acqua (-12,1%) e il settore turistico (-3,3%).

In termini territoriali, riferendosi ai tre Sistemi Economici Locali che caratterizzano la morfologia socio - economica provinciale solo la Valdinievole (+4,6%) ha "tenuto il ritmo" rispetto all'andamento occupazionale regionale (+4,7%). Il dato del quadrante montano della provincia è fortemente negativo anche da un punto di vista "qualitativo", poiché è indicativo non solo della crisi del vecchio settore trainante, quello metallurgico (70 addetti in meno, -11,4%), e della costruzione macchine (284 addetti in meno, -93,4%), ma anche della crisi del motore occupazionale turistico (circa 100 addetti in meno, -20,7%) e in generale dell'indebolimento delle infrastrutture della società civile: il settore commerciale perde 111 addetti (-16,2%), la Pubblica amministrazione 79 (-22,4%), mentre anche l'istruzione, l'energia gas e acqua, i trasporti e i servizi sociali perdono addetti (solo la sanità, fra i settori prevalentemente pubblici, recupera un po' di occupazione). Perfino l'edilizia che nel resto della provincia è stata molto dinamica, si ritrova con una occupazione leggermente limata (-2,9%).

Il sistema urbano pistoiese invece ha come punti di crisi il sistema moda (che in complesso perde circa 2mila addetti, la metalmeccanica (circa -500), il commercio (-500), i trasporti (-700) e l'istruzione (-250), ma queste dinamiche negative sono compensate da



settori più dinamici quali i servizi alle imprese (+2400 addetti), le costruzioni (+800), la sanità (+600), la chimica-plastica, gli alberghi e ristoranti e i servizi alla persona (ciascuno con circa 300 addetti in più). Ad un maggior livello di dettaglio possiamo osservare qui un processo di deindustrializzazione imperniato sui settori del tessile-abbigliamento (-1983 addetti, corrispondenti al -19,3%) e dei mezzi di trasporto (-528, corrispondente a -25,9%). Viceversa il settore dei servizi alle imprese è cresciuto (+74%) leggermente di più del corrispondente settore regionale (+71,8%).

Il mercato del lavoro

In un'ottica di medio periodo, riferendosi all'arco temporale 1996 - 2004, il tasso di crescita medio annuo dell'occupazione in provincia di Pistoia è stato dell'1,4%; il valore è superiore di 0,4 punti percentuali rispetto al dato medio regionale (+1%); considerando la RTFL; da rilevare che nella provincia di Pistoia si è avuta una creazione netta di posti di lavoro al di sopra delle 14mila unità nel corso dell'arco di tempo considerato. Siena (+1,4%), Grosseto (+2,0%) e Firenze (+1,2%) sono le province che, oltre a Pistoia, si sono caratterizzate per i maggiori scostamenti

verso l'alto rispetto al tasso di crescita medio annuo rilevato a livello regionale.

Nel periodo compreso tra il 2001 e il 2004 possiamo osservare una minore variabilità occupazionale, con un andamento della curva delle variazioni occupazionali dal profilo sinusoidale, tendenzialmente opposto a quello regionale; in particolare nel 2002 a livello regionale si rileva una flessione della crescita (+0,5%), mentre a Pistoia si rileva un aumento del 3,1%, viceversa nel 2003 l'occupazione flette a Pistoia (-0,8%) e aumenta in Toscana (+1,6), per poi riallacciarsi al 2004, in entrambi i casi con un andamento praticamente stagnante (+0,3%). Sicuramente nell'ultimo anno disponibile l'occupazione a Pistoia non si è caratterizzata per un andamento particolarmente dinamico, anche se occorre considerare che è risultata migliore di tre province della Toscana centrale quali Prato (-5,4%), Siena (-7,7%) e Arezzo (+0,01%). Le province costiere risultano caratterizzarsi tuttavia per *performance* occupazionali migliori, nell'ultimo anno, rispetto a quelle della Toscana centrale, riferendosi in particolare a Lucca (+14,4%), Grosseto (+3,4%) e Massa Carrara (+2,0%).

Al 2004 il tasso di disoccupazione è arrivato a quota 6%;

ciò rappresenta un incremento di non poco conto rispetto all'anno precedente (+1,8 punti percentuali), superiore a quello regionale (5,2%) e anche superiore al livello rilevato nel 2000 per Pistoia (5,6%); in un'ottica di confronto provinciale Pistoia rappresenta la seconda provincia con la disoccupazione più elevata, dopo Massa Carrara (7,8%). Si tratta di un andamento apparentemente anomalo, se consideriamo che nel corso del tempo il livello della disoccupazione per Pistoia è risultato mediamente inferiore a quello regionale e rientrando nel raggruppamento di province con i minori livelli dell'indicatore; inoltre tra il 1996 e il 2003 il tasso di disoccupazione è diminuito di 2,1 punti percentuali, mentre nel 2004 il livello rilevato è di poco inferiore proprio a quello del 1996 (-0,3 punti). I fattori alla base di questo peggioramento della *performance* del mercato del lavoro locale (aumento della disoccupazione e stazionarietà dell'occupazione) risultano connessi ai seguenti elementi: il ruolo della componente di genere; l'andamento degli altri indicatori del mercato del lavoro (tasso di attività e di occupazione); il ruolo della composizione settoriale e dell'andamento di alcuni settori di attività.



Un Congresso che ha lasciato il segno



Il 17.mo Congresso della Cgil pistoiese, al di là degli aspetti politici e dell'esercizio democratico, ha fatto registrare, fin dalla costruzione dell'evento, importanti novità anche sul piano dell'immagine. Nulla è stato lasciato al caso per quanto riguarda la cura dei particolari ed il comfort dei delegati, ma l'aspetto curato di più è stato quello della comunicazione. Verbale, tramite l'articolata relazione introduttiva e gli interventi che l'hanno seguita e, non verbale attraverso allestimenti scenografici (tonalità rosso accesa, tavoli disposti a semicerchio) e il mega schermo. In tale contesto si è inserito il filmato introduttivo sul tema "l'Italia che resiste", perfetta antitesi dell'ultima frase pronunciata da Quiriconi nella relazione: "dall'Italia che resiste all'Italia che rinasce". Un messaggio, quello di Quiriconi, che guarda al futuro, dopo i quattro anni che hanno preceduto il Congresso, contraddistinti dalle scelte del Governo di centro-destra e dalle strenue lotte, di resistenza appunto, portate avanti dalla Cgil, all'inizio da sola, ma con l'appoggio incondizionato di larga parte dei lavoratori, ovunque orientati. La sagoma dello Stivale, composto da tanti mattoncini (simbolo della Cgil) è l'icona che accompagna questo congresso, ma anche tutti quelli delle categorie e delle istanze superiori. Un fiorire di mattoni che spiegano meglio di tante parole quanto e come l'Italia deve essere ricostruita. Riprogettare il Paese, è infatti lo slogan che accompagna le assisi congressuali di tutta Italia. Il sottotitolo è altrettanto eloquente,

perché indica gli obiettivi: lavoro, saperi, diritti e libertà. Valori fortemente danneggiati dalle scelte che hanno contraddistinto la leadership di Silvio Berlusconi, con l'aumento della precarietà nel lavoro, gli attacchi alla Scuola, allo statuto dei lavoratori, alla libertà di espressione. Il Congresso non è stato, infatti, caratterizzato dalla protesta, ma dalla proposta. Interessanti studi e ricerche sono stati il "valore aggiunto", rispetto agli interventi "classici". Un "bel congresso", così commentavano i delegati e gli invitati, per sottolineare il grado di soddisfazione. L'assise ha visto la partecipazione delle massime autorità, con un "tono" negli interventi che ha ben fotografato il livello di attenzione e stima raggiunto dalla Cgil in generale e quella pistoiese in particolare, che è arrivata al massimo appuntamento con la forza prorompente dei suoi oltre trentasei mila iscritti. Un'enormità, per una realtà modesta, demograficamente e nello sviluppo industriale, come Pistoia e la sua provincia. Tra le note a margine, non di secondaria importanza, l'aspetto mediatico. La stampa cittadina, seppur talvolta con accenti forti, ha coperto la manifestazione in maniera completa, ma anche radio e tv non sono restate insensibili. Tvl Pistoia, ad esempio, oltre alla copertura dell'evento nei tg, ha realizzato un servizio di 20 minuti andato in onda nei giorni immediatamente successivi. La piccola emittente, nell'occasione, ha messo a disposizione il massimo dei propri mezzi, realizzando un format ben al di sopra dei suoi normali standard. **SB**



Servizio foto A. Biagianti

DOCUMENTO CONCLUSIVO



Le conclusioni di Paola Agnello Modica

Segue dalla pagina 5

Eppure occorre ben altro coinvolgimento per dare impulso agli investimenti, specie produttivi o infrastrutturali, con partecipazioni nei capitali di rischio o altri strumenti di sostegno alla progettualità, più che alla patrimonialità dei proponenti, che non può essere affidato solo a FIDITOSCANA. Così come brilla per assenza, in questa tipologia di progetti sul territorio, la stessa Fondazione. I servizi pubblici locali che, fatto salvo il TPL per il quale è avviato, pur con qualche contraddizione, un processo di aggregazione coerente con il progetto regionale, da noi condiviso e promosso, con l'obiettivo di rendere le imprese solide, efficienti e in grado di resistere alla futura ed imminente concorrenza internazionale, sono un altro elemento fondamentale per la qualità del territorio che merita la nostra massima attenzione ed il nostro intervento. Acqua, rifiuti, energia, sono un fattore determinante per la qualità della vita dei cittadini e per la qualità dello sviluppo. Il cosiddetto modello toscano sta mostrando i suoi limiti, in particolare per l'eccessivo numero e la ridotta dimensione, sia degli ATO che delle aziende di gestione, per capacità manageriali e gestionali, con conseguenti oneri, propri ed impropri, che gravano sulle tariffe con costi per le famiglie e le imprese. Se "piccolo è bello" è uno slogan scaduto nel manifatturiero, ciò è ancora più valido per i servizi a rilevanza industriale. Tanto più che questo sta determinando un'evidente incapacità nella stessa programmazione del territorio. Citiamo solo, ad esempio, la vicenda degli inceneritori nell'area metropolitana. Holding unica regionale? Aziende regionali mono o pluriservizi? Ognuna di queste soluzioni può essere utile, per garantire la qualità e la capitalizzazione necessaria, ma occorre innanzitutto riaprire il confronto con le Istituzioni, Regione in testa, con il Cispel, con le categorie economiche e le associazioni dei cittadini per ripensare il modello, anche attraverso una legge regionale che riordini complessivamente la materia. Un discorso a parte merita la gestione dell'acqua che, in quanto bene comune, non può essere considerata merce e deve essere sottratta ad ogni logica di mercato, ma che non può comunque essere gratuita né tantomeno sprecata. C'è un problema di mobilità nell'area metropolitana, che va affrontato urgentemente. I disservizi e le inadempienze di Trenitalia e RFI, dagli investimenti su rete e materiale rotabile al personale, sono causa di inefficienze e vere e proprie angherie nei confronti dei pendolari. La Regione non può limitarsi a rivendicare sanzioni o sconti per i malcapitati utenti, ma rinegoziare un contratto di servizio con Trenitalia Spa per il conferimento a Trenitalia Toscana di poteri reali e delle risorse sufficienti per assolvere gli obblighi dell'oneroso contratto che dalla Regione è stato sottoscritto, insieme al raddoppio della Firenze Lucca, ivi compreso il percorso di prova per il materiale rotabile, e la realizzazione del servizio metropolitano. E' necessario velocizzare inoltre la realizzazione degli interventi di viabilità, stradali e autostradali (caselli) più volte sottoscritti negli accordi di programma ma ancora lettera morta. Il Congresso della CGIL esprime grande preoccupazione per i tagli operati, ancora una volta nella finanziaria, che mettono a serio rischio i livelli di prestazione socio-sanitaria. Riteniamo giusta la scelta di ANCI e i Comuni che hanno predisposto i bilanci in anticipo, senza tenere conto della finanziaria 2006. Ciò non toglie che, pur auspicando che un nuovo Governo intervenga immediatamente a ripristinare l'integrità del fondo sociale e della spesa degli enti locali, si debba affrontare il tema della gestione associata dei servizi da parte di Comuni e Province, per lo più in zone come queste, che sono caratterizzate dalla presenza di piccoli Comuni, garan-

do efficaci processi di razionalizzazione, nuove economie e migliori risposte ai cittadini. Dobbiamo quindi costruire un'iniziativa più forte e più efficace con la contrattazione sociale concorrendo, anche per questa via, ad una più equa politica di tutti i redditi e contrastare così ogni idea di smantellamento dello stato sociale. Obiettivi quali l'accesso ai servizi, la programmazione partecipata, l'integrazione delle politiche sociali con quelle della sanità, della formazione professionale e del lavoro ci richiedono un rinnovato e qualificato impegno per costruire un welfare locale in grado di rendere esigibili i diritti sociali delle persone e delle famiglie. La realizzazione del nuovo ospedale a Pistoia rappresenta una grande opportunità irrinunciabile per tutto il territorio provinciale, ma che deve necessariamente coniugarsi ad un processo di valorizzazione degli attuali presidi ospedalieri (Pescia e San Marcello) e di ampliamento e sviluppo dei servizi territoriali. In tal senso la Confederazione deve continuare ad operare, con il contributo determinante dello SPI e della FP nel confronto con Comuni e ASL sui servizi del territorio. Bisogna invertire la tendenza con cui si è operato attraverso appalti, esternalizzazioni, cessioni di servizi a privati, rendendo spesso più dequalificati i servizi, più precario il lavoro ed alla fine difficile anche la funzione stessa della programmazione. Un sistema di welfare, imperniato sul ruolo pubblico, che assuma la qualità come asse centrale, si deve porre il tema del coinvolgimento di tutti gli operatori e del riconoscimento di tutte le professionalità. Valorizzando così il lavoro pubblico e il lavoro privato nei servizi alla persona. Si deve contestare il blocco del turn over nella P.A. e sostenere il riconoscimento del ruolo del lavoro privato, ragionando in prospettiva per il superamento delle differenze retributive e normative con il lavoro pubblico. Appalti ed esternalizzazioni, nel settore privato e, ancor meno accettabile, nel pubblico, stanno invece provocando effetti distortivi e di dumping sociale. Da tempo abbiamo posto il tema alle Amministrazioni locali, raccogliendo impegni formali ma senza nessun risultato concreto. Intendiamo predisporre, come già proposto alle associazioni datoriali ed alle associazioni della cooperazione e cogliendo una disponibilità delle stesse, un avviso comune per appalti ed affidamento dei servizi, da sottoporre congiuntamente agli Enti Locali. Restiamo però della convinzione che serve una Legge Regionale prescrittiva in materia di appalti che, oltre che affrontare il tema della sicurezza sul lavoro, affronti anche la sicurezza del lavoro e la sua qualità. In ogni caso la CGIL considera irrinviabile il recepimento, da parte di tutti i Comuni, dell'accordo siglato con la Provincia di Pistoia relativo alla determinazione degli oneri per la sicurezza negli appalti edili. Tutto ciò è quanto più necessario in un quadro di grande precarizzazione e di degenerazione del Mercato del lavoro che, anche nella nostra Provincia, sta raggiungendo livelli di intollerabilità sociale. L'80% delle assunzioni è ormai a termine od atipico, sia per la fragilità del sistema economico sia per la possibilità di ricorrere ad un mercato selvaggio che negli ultimi anni, e ancor più con la legge 30, ha offerto ogni possibile forma di lavoro. Specie nell'esternalizzazioni della pubblica amministrazione e nei servizi il ricorso al lavoro atipico, fino al dilagare del fenomeno delle associazioni in partecipazione nel commercio, alla esclusione di ogni CCNL nei call center, sta provocando, insieme al venir meno di tutele e diritti, anche una caduta dei redditi e delle prospettive di vita, non solo per i più giovani. Così, come diventa urgente ridefinire tempi delle città riprendendo le esperienze già presenti sul territorio sulla base delle intese definite con le categorie economiche e le amministrazioni locali, nell'ottica di garantire servizi più rispondenti alle esigenze della collettività coniugando i diritti di coloro che vi operano. Definire quindi compiutamente tempi di vita e di lavoro nella logica di una migliore qualità della vita. Contrastare la precarietà ci impone, oltre alla battaglia generale per l'abrogazione della legge 30 ed una nuova regolamentazione del lavoro, come proposto dalla CGIL, un grande sforzo di ricomposizione del lavoro ed una capacità di contrattazione, territoriale, di sito e di filiera per contrastare una molecularizzazione del lavoro che impedisce la nostra tradizionale azione negoziale e di tutela. Affrontare queste grandi questioni, la qualità dello sviluppo locale, la necessità della crescita economica, delle prestazioni sociali, della qualità e della sicurezza del lavoro, dei diritti dei migranti, impone uno sforzo straordinario a questa organizzazione, e l'acquisizione di nuove funzioni e nuovi metodologie di intervento e di intreccio tra categorie e confederazione. Già nella nostra assemblea organizzativa del 22 ottobre 2004, abbiamo affrontato questi temi nell'ottica

di una nuova confederalità che, senza voler limitare in alcun modo le prerogative proprie delle categorie, sappia però mettere a sistema, in rete si direbbe oggi, tutte le strutture e le funzioni della CGIL, a partire dal sistema dei servizi, con una maggiore trasversalità, capace così di mettere al centro il ruolo della Camera del Lavoro con una maggiore e più qualificata presenza nei territori. In tale ambito le particolari esigenze dei lavoratori migranti dovranno trovare risposta con un potenziamento dei servizi offerti dalla CGIL. Le modifiche allo Statuto della Regione Toscana, che individuano nella governance il modello per la definizione delle scelte programmatiche proprie e dei vari livelli istituzionali, sull'insieme delle materie, impongono anche a noi una maggiore capacità di intervento e di contrattazione in quelle sedi, che non può più essere semplicemente assegnata e delegata alla segreteria confederale, ma che deve vedere coinvolte le categorie e l'insieme del quadro attivo. Tutto ciò non può che imporre un ripensamento sulle modalità organizzative della CGIL e della stessa ripartizione delle risorse al proprio interno. Il Congresso della CGIL di Pistoia considera convincenti e condivisibili le indicazioni contenute nella tesi 10, ma queste devono essere necessariamente definite e rese operative, in una assemblea organizzativa nazionale che riteniamo non più rinviabile. Il tema della partecipazione democratica nei luoghi di lavoro assume crescente importanza. Per dare risposte costruttive bisogna portare a compimento le esperienze migliori che il sindacato ha praticato sul versante della rappresentanza, a partire dalla costituzione delle RSU. Tale consolidamento non può eludere il tema dell'esigibilità dei percorsi, da ricercare unitariamente, che consentano ad ogni lavoratore di eleggere i propri rappresentanti e di decidere in modo trasparente e certificato sui temi legati alla propria condizione, sulle piattaforme e sugli accordi contrattuali. E' necessario, inoltre, rimuovere le forzature applicative della legge 146/90 e successive modifiche sul diritto di sciopero riconducendola all'obiettivo originario di evitare l'interruzione dei servizi essenziali per i cittadini, nella salvaguardia del diritto di sciopero. A tal fine auspichiamo che il Congresso nazionale della CGIL dia voce unitaria a tali esigenze trovando il giusto equilibrio fra le diverse proposte emerse. Il Congresso della CGIL di Pistoia, infine, ribadisce il proprio impegno diretto nella mobilitazione per la pace ed il ripudio della guerra, tanto più la guerra preventiva, come presupposto per l'estensione dei diritti umani, sociali e del lavoro in Italia, in Europa e nel mondo, ed insieme a contrastare ogni forma di violenza e di terrore. Conferma inoltre il proprio impegno, pur nei limiti delle proprie possibilità, anche in tema di cooperazione internazionale, con il sostegno ai progetti già avviati in Nicaragua e Senegal. Il Congresso impegna tutte le strutture della CGIL, fin dai prossimi giorni, in tre campagne di grande interesse generale: la battaglia contro l'attacco alla legge 194 ed al diritto di autodeterminazione delle donne, contrastando un'offensiva neo-clericale che, partendo dalla critica ad ogni forma di relativismo, punta surrettiziamente ad imporre un pensiero unico, di stampo teocratico che nulla ha a che vedere con la storia e la tradizione di un Paese laico ed Europeo; la raccolta di firme a sostegno di una legge di iniziativa popolare per l'istituzione del fondo nazionale per la non autosufficienza; la difesa della Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza, impegnando tutta l'organizzazione nella campagna per la raccolta di firme per il referendum e nella campagna per il NO allo stravolgimento della Costituzione.

APPROVATO
ALL'UNANIMITÀ

I Segretari Di Categoria eletti nei rispettivi Congressi

FLAI SLC	Gargini Michele
SPI	Giacomelli Marcello
FILTEA FILCEM	Gioffredi Daniele
FILT	Bartoletti Simonetta
NIDIL	Beneforti Gessica
FILLEA	Bicocchi Simone
F P	rachi Andrea
FILCAMS	Capponi Fabio
FIOM	Riva Nicola
FISAC	Sandretti Franco
SLC	Filosa Enzo
SILP	Additati Mauro



SERVIZI DI PULIZIA
PULITO
2000 s.r.l.

Esperienza e professionalità
al servizio
di aziende e strutture
medie e grandi

Via N. Sauro, 280 - Pistoia - Tel. 0573 572.268 - Cell 339 17.07.145

La carta dei Servizi per gli iscritti CGIL

*Sconti e agevolazioni praticate dalle aziende convenzionate
su presentazione della tessera di iscrizione alla Cgil.*

Giallo e Blu Viaggi

Via Empolese, 78 - Pieve a Nievole
Tel. 0572 954.467 - E-mail: gialblu@tin.it

SPECIALISSIMA SPAGNA

Escursione a Barcellona compresa

Dal 25 Aprile al 1 Maggio 2006

Euro 275,00

per gli iscritti CGIL e Auser

Antologia Viaggi s.r.l.

Piazza della Resistenza, 19/20
Pistoia
Tel. 0573 367.158
www.antologiaviaggi.it
E-mail: antologiaviaggi@libero.it

CROCIERA VERNISSAGE COSTA CONCORDIA

Dal 9 al 14 Luglio 2006

Civitavecchia, Tunisi, Malta, Tripoli (Libia), Civitavecchia
(necessario il passaporto)

Cabine interne da € 695,00

Cabine esterne con finestra da € 890,00

Cabine esterne con balcone da € 950,00

Sconto 3% per gli iscritti CGIL e Auser



Grotta Giusti Terme

Via Grotta Giusti, 1411 - Monsummano Terme (PT)
Tel. 0572 90771 - Fax 0572 9077300 - E-mail: info@grottagiustispa.com

Nuove formule di relax e benessere con **programmi giornalieri intensivi**
dedicati alla "remise en forme" e alla bellezza

Convenzione con il Servizio Sanitario Nazionale
per fangoterapia, grotta, cure inalatorie, bagni ozonizzati.

PISCINA TERMAL

Voucher-regalo per soggiorni e trattamenti

Navetta da e per Montecatini

SCONTO DEL 10%

per gli iscritti CGIL (compreso coniuge e figli)
sui trattamenti singoli e sugli abbonamenti.

Orario di Apertura

da lunedì a sabato - dalle 9.00 alle 19.00 - domenica dalle 9.00 alle 13.00

Self-Service Oredodici

Via Pratovecchio - Monsummano Terme - Tel. 0572 950585

Locali

Rinnovati



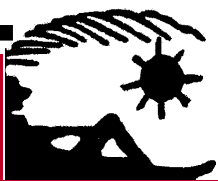
SOCIETÀ ITALIANA DI RISTORAZIONE

Sconto 15%

Per iscritti CGIL
sui pasti singoli al Self-Service

CGIL

**PER
IL TUO
TEMPO
LIBERO**



Per Informazioni

sui programmi e sugli sconti agli iscritti, rivolgersi a:

Cgil Pistoia via Puccini, 104 Tel. 0573 378.542 (mercoledì ore 15,30 - 18,30 - Venerdì ore 9,30 - 12,30)

Cgil Montecatini via Martiri, 9 Tel. 0572 940.341 (martedì ore 16 - 18)

Viaggi - Crociere - Soggiorni da non lasciarsi sfuggire

Giallo e Blu Viaggi - P. Nievole

GITE DI UN GIORNO

formula tutto incluso compreso ingressi

MENTONE

Lo straordinario Carnevale
dei Limoni

Domenica 19 Febbraio € 48,00

FOIANO DELLA CHIANA

Il Carnevale più antico d'Italia

Domenica 26 Febbraio € 47,00

**RAVENNA E LIDO DEGLI
SCACCHI**

Domenica 19 Marzo

SCAMPAGNATA DI PASQUETTA

Abbazia di S. Galgano e
Monteriggioni

Lunedì 17 Aprile € 47,00

VENEZIA SENZA TEMPO

La sua straordinaria bellezza

Domenica 14 Maggio

SPECIALE PONTI

SARDEGNA NORD OVEST

DA SCOPRIRE

Dal 22 al 25 Aprile

€ 335,00

SPECIALISSIMA SPAGNA

Dal 25 Aprile al 1° Maggio

Escursione a Barcellona compresa

€ 290,00

LE BELLEZZE NASCOSTE

DELL'ISOLA DI ISCHIA

Dal 29 Aprile al 1° Maggio

IN PREPARAZIONE

Inoltre da noi troverai:
traghetti, crociere,
viaggi di nozze con possibilità
di mettere la lista

Antologia Viaggi - Pistoia

GITE DI UN GIORNO

Bus GT + ingressi

RIMINI - SAN MARINO

Gastronomica con pranzo a base di pesce
domenica 5 Marzo € 62,00

ROMA - Gran Teatro dello Spettacolo

Colossale musical - Dracula
domenica 26 Marzo € 79,00

PASQUETTA A ROVERETO

Visita al Museo Arte Moderna

Mostra "La danza delle Avanguardie"

Lunedì 17 Aprile € 42,00

GITE DI PIU' GIORNI

Pullman GT, Hotel, pensione completa,
escursioni e visite

**ALTA SAVOIA - Chambéry, Lago
di Bourget, Hautecombe, Grenoble**

Dal 15 al 17 Aprile

€ 290,00 + q.i. € 15

LAGO MAGGIORE Trenino Centovalli

Dal 16 al 17 Aprile

€ 180,00 + q.i. € 10

PRAGA - La Città d'Oro

Dal 22 al 25 Aprile

€ 345,00 + q.i. € 15

BORGOGNA La Francia più bella

Digione, i vigneti della Côte d'or

Dal 23 al 25 Aprile

€ 280,00 + q.i. € 15

ISOLA DI PONZA I Caraibi d'Italia

Gaeta - Sperlonga - Terracina

Dal 30 Aprile al 1° Maggio

€ 210,00 + q.i. € 10

SALISBURGO Al Cavallino Bianco

festa per i 250 anni dalla nascita di Mozart

Dal 29 Aprile al 1° Maggio

ISOLE TREMITI Termoli e Peschici

Dal 2 al 4 Giugno

€ 235,00 + q.i. € 15

Informatevi sugli sconti riservati agli iscritti CGIL e AUSER

Il contratto dei metalmeccanici

Il 19 gennaio scorso, è stato raggiunto l'accordo per il rinnovo del contratto nazionale dei metalmeccanici scaduto il 31 dicembre del 2004. Si conclude così, dopo 13 mesi, la vertenza per il rinnovo del biennio salariale. Fim, Fiom, Uilm e Federmeccanica hanno stabilito come scadenza del contratto il 30 giugno 2007, con un allungamento di sei mesi rispetto alla naturale scadenza di fine 2006.

Il risultato positivo di questo contratto è dovuto in primo luogo alle iniziative di lotta che i lavoratori e le lavoratrici hanno prodotto nel corso di queste settimane con gli scioperi, i presidi, la mobilitazione ecc., che hanno portato Federmeccanica a cambiare le posizioni che aveva sostenuto fino a una settimana prima.

Con questo accordo è stato acquisito un incremento retri-



butivo di 100 euro mensili contrastato fino all'ultimo minuto e nello stesso tempo sono state respinte le pretese della Federmeccanica di gestire unilateralmente l'orario di lavoro e cioè, in sostanza, il tempo di lavoro e il tempo di vita dei lavoratori e delle lavoratrici metalmeccaniche.

A questo punto la parola passa

direttamente ai lavoratori, attraverso lo strumento del referendum, perché è stato firmato

con la riserva di attivare l'accordo soltanto dopo il voto dei lavoratori.



La salsicciata dei metalmeccanici in Piazza Garibaldi

Per informazioni sul nuovo accordo

FIOM CGIL Via Puccini 104 - Pistoia
tel. 0573 378545 - 0573 378511.

Inoltre, sul sito della FIOM nazionale
www.fiom.cgil.it

è riportato il testo integrale dell'accordo.



Foto g.c. Luca Castellani

Una legge antigienica per l'Igiene Ambientale

La straordinaria partecipazione allo sciopero nella giornata del 27 gennaio e i partecipatissimi presidi al Ministero dell'Ambiente ed a Palazzo Chigi, ha prodotto un importante risultato per gli addetti del settore. Pistoia ha partecipato al presidio di Palazzo Chigi con una delegazione di quaranta lavoratori e lavoratrici; è stata una presenza importante. Gli addetti in questo settore in provincia di Pistoia, sono circa duecento, considerando dunque, coloro che sono rimasti al lavoro per garantire i servizi minimi essenziali la partecipazione è stata altissima. Nell'incontro del pomeriggio al Ministero dell'Ambiente sono stati recepiti alcune importanti richieste presentate unitariamente dalle Segreterie nazionali di categoria: • la clausola sociale, e cioè la garanzia del passaggio diretto ed immediato, così come previsto contrattualmente, di tutto il personale, delle aziende pubbliche e private in caso di cambio di appalto; • la previsione nello schema tipo di contratto di servizio, di applicare il CCNL del settore dell'igiene ambientale; • l'inserimento dello spazza-



mento nel ciclo integrato dei rifiuti e l'inserimento obbligato del suo costo nella tariffa, garantendo così la ricomposizione completa del ciclo integrato dei rifiuti, dallo spazzamento allo smaltimento, ivi compresi i servizi collaterali; • l'inserimento delle rappresentanze dei lavoratori nell'albo nazionale e regionale dei gestori ambientali, albo che certifica la qualità delle imprese del settore.

Risulta evidente come questi seppur importantissimi risul-

tati, non possono modificare il nostro giudizio complessivo sulla delega, che rimane uno strumento di destrutturazione negativa delle norme attualmente vigenti in materia ambientale e delle politiche industriali del settore. In particolare, va sottolineato come non sia stato risolto un nodo per noi fondamentale; il fatto cioè che non vengano previste nell'affidamento del servizio le tre modalità definite dall'art. 113, comma 7 della l. 267/2000: il conferimento in "hou-

se", la gestione pubblico-privata e la gara ad evidenza pubblica. Inoltre, la nuova Legge destruttura il Decreto Ronchi, nel quale la filosofia del "chi più inquina più paga" è stravolta, e con la depenalizzazione del reato di inquinamento ambientale si afferma il principio che a pagare per chi inquina è la collettività. Tutto ciò ci ha portato a riconfermare il nostro più netto dissenso sull'intero testo del provvedimento.

Andrea Matteini
FP CGIL Pistoia

Accordo Poste una opportunità in più

Massiccia partecipazione all'assemblea del comitato ricorsisti poste

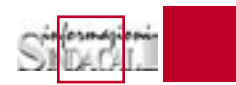


Il 24 gennaio 2006 si è tenuta presso i locali della Camera del Lavoro di Pistoia, un'assemblea dei lavoratori postali interessati dall'accordo firmato dalle OO.SS in data 13 gennaio 2006, riguardante i cosiddetti ricorsisti, ex lavoratori a contratto a tempo determinato presso poste italiane S.p.A. L'assemblea, che ha visto una partecipazione molto elevata, è stata fortemente voluta dal comitato ricorsisti, formatosi alcuni mesi fa con lo scopo di fornire un'attenta e adeguata assistenza a tutte le lavoratrici e i lavoratori, che attraverso l'ufficio vertenze della CGIL hanno intrapreso una battaglia giudiziaria contro poste italiane fin dal 1999. Tale procedimento giudiziario ha sancito dopo il giudizio di primo grado il riconoscimento del diritto al reintegro sul posto di lavoro con contratto a tempo indeterminato. Tuttavia Poste Italiane si è opposta a tale decisione appellando le sentenze dei tribunali italiani fino al ricorso in Cassazione. Persisteva dunque nei confronti dei lavoratori un'incertezza sulla loro permanenza all'interno dell'azienda. Con l'accordo siglato si è cercato di trovare una soluzione alternativa a quella giudiziaria, che consentisse ai lavoratori di stabilizzare la propria situazione. Chi intendesse sottoscrivere l'accordo infatti vede affermata la rinuncia a proseguire l'azione legale e l'accettazione della propria posizione attuale all'interno dell'azienda. L'accordo prevede tuttavia una contropartita, si chiede ai lavoratori di restituire le somme versate dall'azienda come retribuzione dei mesi non lavorati, così come stabilito dalle varie sentenze, nonché la perdita dell'anzianità maturata nei mesi intercorsi tra la presentazione del ricorso e l'effettivo reintegro nel posto di lavoro.

Di tutto questo si è discusso all'assemblea, presieduta dal coordinatore regionale Graziano Benedetti e alla quale hanno partecipato il segretario di categoria Michele Gargini, l'avvocato Carlo Scartabelli e

Luana Del Bino dell'ufficio vertenze.

Il compagno Benedetti ha inizialmente illustrato l'accordo in tutti i suoi punti cercando di chiarirne gli aspetti più controversi, mettendo comunque in evidenza l'opportunità di scelta che questo accordo lascia, potendo il singolo lavoratore decidere di aderirvi o proseguire il normale iter giudiziario; successivamente sono intervenuti l'avvocato Scartabelli e Luana Del Bino che hanno affrontato la questione dal punto di vista giuridico. Il dibattito che ne è scaturito è stato a tratti molto acceso e ha visto l'intervento di numerosi lavoratori che hanno mostrato anche dubbi e perplessità: la forza del sindacato deve essere anche quella di saper recepire tali valutazioni e restare al fianco dei lavoratori indipendentemente dalla scelta operata. L'impegno futuro sarà quello di continuare a dare un'informazione puntuale sugli eventuali sviluppi e di organizzare sin da subito colloqui personali presso l'ufficio vertenze, dove verrà valutata la singola posizione di ciascun lavoratore in modo da fornire le basi idonee per una scelta ponderata.



Sede: Via Puccini, 104
- 51100 Pistoia
Tel. 0573.3781

Aut. Trib. Pistoia n. 150
del 19/11/1970

Iscr. R.O.C. già richiesta

Direttore Responsabile

Stefano Baccelli

Coordinatore

Sergio Frosini

Comitato di Redazione

Simonetta Bartoletti

Fabio Capponi

Francesco Giacomelli

Marcello Giacomelli

Primiano Giagnorio

Daniele Gioffredi

Fotocomposizione:

Il Micco s.r.l.

Stampa:

Nuova Cesat (FI)

Tiratura 38.500 copie

Dall'INCA

Più complicata la pensione con la "totalizzazione"

Il Governo ha approvato qualche giorno fa il decreto sulla totalizzazione, la possibilità cioè di utilizzare periodi di contribuzione a fondi previdenziali diversi e ad oggi non cumulabili fra loro, se non attraverso la ricongiunzione, di solito onerosa, per raggiungere il diritto alla prestazione pensionistica. In realtà nell'ordinamento era già presente una forma di totalizzazione che prevedeva tale possibilità solo nel caso si raggiungesse il diritto alla prestazione in uno dei fondi previdenziali nei quali erano stati versati contributi. Con la legge delega il governo si era impegnato a emanare un provvedimento che superando quello sbarramento desse l'opportunità di utilizzare i vari periodi a determinate condizioni.

Il provvedimento è stato

assunto, ma le determinate condizioni sono assai gravose.

Ad un primo esame tre aspetti emergono fra tutti:

1) Per poter utilizzare la totalizzazione, sia gli uomini che le donne debbono raggiungere il 65 anno di età anagrafica determinando per questa via una unificazione dell'età pensionabile inaccettabile (non era così nella formulazione precedente).

2) Si possono totalizzare solo periodi superiori a sei anni (prima erano 5), riducendo per questa strada le opportunità assegnate al procedimento.

3) Al di là degli anni complessivamente cumulati, o delle regole dei singoli fondi in cui sono presenti i versamenti contributivi, il sistema di calcolo sarà comunque un sistema esclusivamente con-

tributivo riducendo per questa via il valore dei trattamenti pensionistici che tale opportunità potrà determinare.

Insomma il decreto del Governo che avrebbe dovuto, per impegno del medesimo, essere la soluzione dei disagi dei contribuenti che avevano fatto vari lavori è diventato una corsa ad ostacoli con tali vincoli da rendere difficile la sua utilizzazione.

Il provvedimento è in vigore dal 1 Gennaio 2006 anche se la emissione delle circolari applicative che attendiamo, preciserà meglio i confini per la sua applicazione e tutti coloro che si trovano nella situazione di poterlo utilizzare sono invitati a prendere contatto con gli uffici dell'INCA di seguito indicati.

Disoccupazione per lavoratori stagionali ed a tempo determinato

Si ricorda ai lavoratori a tempo determinato, di tutti i settori, che entro il 31 Marzo p. v. dovranno essere inoltrate le domande di disoccupazione agricola ed a requisiti ridotti.

DISOCCUPAZIONE AGRICOLA.

I lavoratori agricoli che hanno già usufruito negli anni trascorsi del trattamento di disoccupazione, anche nel 2006 riceveranno dall'INPS il modello della domanda precompilato da presentare all'INPS entro il 31 Marzo assieme al modello DMAG SOST compilato da ogni azienda dove si è lavorato ed alle dichiarazioni necessarie per le singole tipologie di utenti (extracomunitari, lavoratori di cooperative, etc...), tutti gli altri lo debbono compilare.

N. B. Per ambedue le categorie di lavoratori, nel caso di richiesta di assegni familiari, oltre ai codici fiscali dei componenti del nucleo familiare debbono essere prodotti i redditi del 2002 e del 2003. Dal 1° Marzo gli uffici dell'INCA saranno a disposizione per la compilazione e l'inoltro delle domande.

DISOCCUPAZIONE REQUISITI RIDOTTI.

I lavoratori a tempo determinato che dovranno presentare la domanda di disoccupazione a requisiti ridotti, oltre alla compilazione della domanda, dovranno farsi compilare il modello DL 86/88 da ogni azienda in cui hanno lavorato, compilare inoltre le dichiarazioni necessarie per le singole tipologie di richiedenti (lavoratori extracomunitari, etc...) e presentare il tutto all'INPS entro il 31 Marzo.

Le Sedi INCA della provincia

PISTOIA	Via N. Puccini, 104	Tel. 0573 378590
MONTECATINI	Via dei Martiri, 9	Tel. 0572 94031
MONSUMMANO	Piazza Giusti, 54	Tel. 0572 952999
QUARRATA	Via A. Vespucci, 49	Tel. 0573 739243
Sportelli INCA sono presenti anche nei seguenti comuni		
SAN MARCELLO	Via Marconi, 133	Tel. 0573 630131
LARCiano	Piazza del Comune	Tel. 0573 837893
LAMPORECCHIO	Piazza IV Novembre	Tel. 0573 81266
AGLIANA	Via Roma, 38	Tel. 0574 751110
MONTALE	Via M. Libertà, 40	Tel. 0573 959408
PESCIA	Via Galeotti, 55	Tel. 0572 400798

Dall'Ufficio Fiscale

I.S.E.E. un'occasione per risparmiare!

È una dichiarazione gratuita che consente, sulla base delle effettive condizioni economiche dell'interessato e del suo nucleo familiare, di:

• **Spendere meno** per telefono, asili nido, mense e trasporti scolastici, servizi sociali rivolti a bambini e anziani;

• **Avere agevolazioni** per tasse universitarie, borse di studio e libri di testo medie e superiori, servizi sanitari domiciliari;

• **Riduzioni tariffarie** in alcuni comuni per nettezza urbana, icip e ticket sanitari;

• **Percepire contributi** per assegno di maternità, al nucleo familiare con tre figli minori, affitti, mutui o prestiti d'onore.

L'I.S.E.E. è l'indicatore della situazione economica equivalente di un nucleo familiare. Il calcolo viene fatto automaticamente dal CAAF quale soggetto abilitato.

In linea di massima tiene conto del patrimonio mobiliare ed immobiliare del richiedente, del reddito del suo nucleo familiare e del numero dei suoi componenti.

La compilazione del modello I.S.E.E. può essere effettuata presso tutte le sedi CGIL dagli operatori che garantiscono professionalità e competenza, riservatezza dei dati e copertura assicurativa per eventuali errori.



FEDERCONSUMATORI
PISTOIA fconsumatori@pistoia.tosc.cgil.it

Farmaci: cosa occorre per una vera riduzione dei prezzi

Secondo il ministro della salute Storace il nuovo decreto del governo sui farmaci ha ridotto il prezzo del 20% circa.

Dimentica il signor ministro che il suddetto sconto va chiesto dai cittadini ed è facoltà del farmacista concederlo o meno.

Di norma i prezzi dei medicinali in Italia sono superiori del 20%-30% rispetto agli altri paesi dell'Unione Europea (vedi recente sanzione dell'Antitrust sul latte in polvere per allattamento).

L'unico modo per permettere al prezzo dei farmaci di diminuire è la liberalizzazione del mercato dei medicinali da banco:

in questo senso la proposta di legge d'iniziativa popolare promossa dalle COOP, alla quale la Federconsumatori ha aderito, è l'unico mezzo serio per adeguare, anche in questo ambito, l'Italia agli altri paesi Europei.

Tessera 2006

L'iscrizione alla Federconsumatori dà accesso ai servizi di assistenza e consulenza legale. La quota tessera (valida 12 mesi dal giorno dell'iscrizione) è di 30,00 €

Per il socio ordinario 11,00 €

Per gli iscritti C.G.I.L.

Gli uffici della Federconsumatori

PISTOIA (sede provinciale) c/o C.G.I.L. - via N. Puccini, 104
tel. 0573/378540 fax 0573/378555
martedì, giovedì e venerdì dalle 16 alle 19
S.MARCELLO PISTOIESE c/o C.G.I.L. - via Marconi, 197
tel. 0573/630131 - giovedì dalle 14 alle 16
MONTECATINI TERME c/o C.G.I.L. - via dei Martiri, 9
tel. 0572/94031 fax 0572/940330 - mercoledì dalle 16 alle 18
PESCIA c/o C.G.I.L. - via Galeotti, 55
tel. 0572/47029 fax 0572/477052 - giovedì dalle 17 alle 19

Omosessualità

"Importante risoluzione del Parlamento Europeo"

"Il Parlamento Europeo ha approvato ieri un'importante risoluzione contro l'omofobia, che finalmente è equiparata a razzismo, sessismo, xenofobia, antisemitismo, chiedendo pertanto alle istituzioni europee e nazionali di promuovere e approvare misure per combattere l'odio omofobico, transfobico e l'istigazione alla discriminazione dell'orientamento sessuale.

E'quanto si legge in una nota del Settore Nuovi Diritti, della Cgil nazionale, che ritiene, questo, "un'importante segnale nella lotta per la tutela dei diritti umani e per l'adozione di misure antidiscriminatorie. Questa risoluzione è un significativo elemento di novità in tal senso. Guardando i risultati della votazione tuttavia restano due considerazioni: una a favore del fatto che una larga maggioranza del Ppe ha votato per la prima volta a favore del riconoscimento dei diritti alle persone omosessuali o transessuali; e una del tutto problematica, dato che molti esponenti politici italiani di destra o di centro ancora una volta si sono dichiarati contrari o ipocritamente indifferenti al riconoscimento di diritti assolutamente fondamentali e indisponibili".

CGIL
SERVIZI

Contratti e Vertenze

Nuovi orari degli uffici di Pistoia e Montecatini

lunedì	ore 9-13 17-19	giovedì	ore 9-13 17-19
martedì	ore 9-13	venerdì	ore 9-13 17-19
mercoledì	ore 9-13 17-19	sabato	ore 9-12

fisco?

CAAF-CGIL
una buona idea

CGIL
Centro di assistenza fiscale

In provincia di Pistoia lo trovi presso le sedi CGIL:
Pistoia, Montecatini, Monsummano, Agliana, Quarrata

www.caafigil Toscana.it

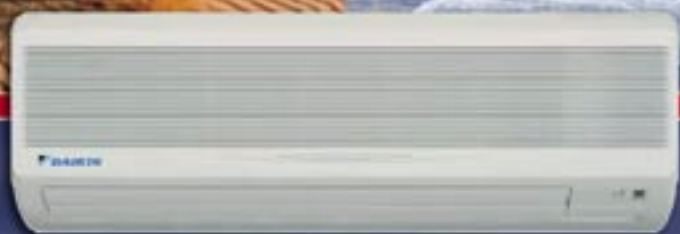
A proposito di Art. 18

Già nelle prime settimane del 2006, grazie all'Ufficio Vertenze della CGIL, due lavoratori del settore "Legno" licenziati senza giusta causa, sono stati reintegrati nel proprio posto di lavoro. La FILLEA CGIL di Pistoia, ringrazia tutti coloro che il 23 marzo 2002 erano a Roma...

Congresso Nidil

Il Congresso nazionale Nidil CGIL (il sindacato dei precari) andrà in diretta su RadioRai2 Mercoledì 8 Febbraio dalle ore 8 alle 10

**SCEGLI ORA
IL CLIMA
DI DOMANI**



CARRADORI
SERVIZI TECNICI

DAIKIN

ESQ Azienda
Certificata
ISO 9001: 2000

Vasta gamma di
climatizzatori
di ogni tipo
e potenza

PAGAMENTI DILAZIONATI A PARTIRE DA OTTOBRE 2006

Pistoia
Via dei Macelli, 1

ASSISTENZA TECNICA
0573 28284

Porrettana
Gomme

PREZZI E SICUREZZA

• **Ammortizzatori**



• **Freni**

Pastiglie e Dischi
a prezzi imbattibili

• **Tagliandi**

Cambio olio e Filtri

• **Pneumatici**

Revisioni Auto e Moto

CONC. **M.C.T.C.**

Via Guicciardini, 2/b
rotonda La Vergine
(ingresso McDonald's)
Tel. 0573 382.603

Pistoia

Via Modenese, 183 - Tel. 0573 903.268

Casalecchio di Reno (Bo) zona industriale

Via Guido Rossa, 34 - Tel. 051 613.26.71

Silla - Via Kennedy, 131 - Tel. 0534 30.032

SEGUI LA TENDENZA, SE CE LA FAI.

SUZUKI
Way of Life!



NUOVA SUZUKI SWIFT. ADESSO DIESEL!

La più elegante e dispettosa novità sulle strade italiane oggi è disponibile anche in versione 1.3 turbo diesel common rail. Garantisce alte prestazioni e bassi consumi. È Swift, e poteva essere solo una Suzuki! WANNA PLAY?



Consumi ciclo combinato: da 6,6 a 6,2 l/100km - emissioni CO₂: da 122 a 168 g/km

LUPI AUTO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA
PER LE PROVINCE DI PISTOIA E PRATO

SUZUKI

- **Autofficina**
- **Servizi Finanziari**
- **Revisione auto**
- **Ricambi Originali**

PISTOIA

Via Montalbano, 30
Loc. Ponte Stella - Casalguidi
Tel. 0573 929.247 - 0573 526.069
pistoia@lupiauto.it

PRATO

Via Curtatone, 16 - Tel. 0574 28.544
prato@lupiauto.it

www.lupiauto.suzuki.it